

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corone 36.— Per la Monarchia austro-ungarica . . . 44.— Per gli Stati dell'Unione postale . . . 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2. II. p.
TELEFONO N. 1600



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà I. e R. Apostolica, con sovrana risoluzione del 16 ottobre a. c., si è graziosamente degnato di conferire la croce d'oro del merito con la corona all'ufficiale superiore di cancelleria Lodovico Wilcher in Trieste, nell'occasione che venne collocato nello stato permanente di riposo da lui invocato.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

Estratto del servizio d'informazioni dell' i. r. Telegraphen-Korrespondenz-Bureau.

Sui teatri di guerra della Monarchia.
Si annunzia ufficialmente in data di ieri al meriggio:

„Mentre ieri nella battaglia a sud di Przemysl aveva la parola principalmente la nostra artiglieria pesante impegnata contro le basi d'operazione del nemico, si svolsero violenti combattimenti sul San inferiore, dove lasciammo che il nemico passasse in parecchi punti alla sponda occidentale per poterlo attaccare e sconfiggere. Le forze russe che hanno varcato il San si trovano da per tutto incalzate verso il fiume.

A Zarceze abbiamo fatto 1000 prigionieri.

Parti del nostro esercito compaiono di sorpresa sotto Ivangorod, batterono due divisioni nemiche, fecero prigionieri 3600 russi e conquistarono una bandiera e 15 mitragliatrici.

Al ritorno da un'azione efficace nella Sava, il nostro avviso fluviale „Temes“ cozzò contro una mina nemica e affondò. Dell'equipaggio mancano 33 uomini; gli altri si sono salvati.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale:
de Höfer, maggior generale.

Si annunzia ufficialmente in data 23:

Le poderose forze serbe e montenegrine penetrate a suo tempo nella Bosnia orientale oltre i territori del confine sud-est rimasti sguerniti di truppe e che hanno funestato la popolazione musulmana indigena anche con un'orda sferzata di irregolari saccheggiatori e massacranti furono battute il 22 corr. dopo tre giorni di accaniti combattimenti nel settore ai due lati della strada Mokro-Rogatica e costrette a precipitosa ritirata.

I particolari dello scontro, nel quale le nostre truppe si batterono con bravura impareggiabile e snidarono ripetutamente alla baionetta il nemico da parecchie posizioni fortificate poste una dietro l'altra, si riservano al prossimo comunicato, essendo l'azione tuttora in corso.

Potiorek,
generale d'artiglieria.

Nella Monarchia.

L'inviato bavarese a Vienna barone de Tucher ha scritto al Borgomastro di Vienna ringraziandolo vivamente delle 40,000 Cor. erogate dal Comune di Vienna a beneficio dei germanici poveri di Vienna e unendosi a lui nell'augurare vittoria alle armi alleate e il ritorno della benefica pace.

Il giornale „Union“ di Praga reca un articolo dettato da un deputato boemo e nel quale si osserva che i nazionalisti russi fingono di credere che la nazione boema sia avversa allo Stato e che la Monarchia non possa fare affidamento su di essa. I boemi hanno combattuto singoli governi, non mai lo Stato, che anzi caposaldo del loro programma è lo Stato austriaco nel quale a tutte le stirpi lascia libertà di vita nazionale e di sviluppo.

La Russia, invece, non ammette che la nazione russa e lo provano la Polonia e l'Ucrania. Ora i boemi che si sono vittoriosamente opposti alle germanizzazioni si ribellerebbero con uguale energia ai tentativi di russificazione. Sappiano i nazionalisti russi che i boemi vogliono un' Austria equa e un' Austria forte e potente.

La Giunta provinciale galiziana invita tutti i medici e funzionari ospedalieri che avevano lasciato il loro domicilio per gli avvenimenti guerreschi a ritornar tosto al loro servizio dovunque si annuncia la riativazione dei Capitanati distrettuali.

Sul campo di battaglia fu celebrato il 14 corr. il centenario della fondazione del reggimento granatieri Francesco Giuseppe. Fra il lontano tonar dei cannoni il colonnello Röder pronunciò un discorso nel quale rilevò il significato della giornata. L'Imperatore Guglielmo inviò dal Quartier generale due signori a recare le sue felicitazioni. Il reggimento proruppe in acclamazioni ai due Sovrani e la musica suonò i due inni.

Simpatie turche.

La stampa turca rileva con ammirazione i successi degli eserciti austro-ungarici e germanici in Galizia e in Polonia, lodeggia la fratellanza delle due potenze ed augura loro francamente la vittoria definitiva, salutare anche per il mondo musulmano e che è ripromessa dall'eroismo straordinario dell'Austria-Ungheria nella lotta contro il vorace nemico in Europa e in Asia.

Sui teatri di guerra della Germania.
In data di ier mattina il Quartier generale germanico annunzia:

Sul canale dell'Yser si ottennero ieri successi. A mezzogiorno di Dixmuiden le nostre truppe si sono avanzate.

Ad occidente di Lilla i nostri attacchi furono coronati di successo e d'impadronimmo di parecchi luoghi.

Sul resto del fronte dell'esercito d'occidente regnò sostanzialmente una sosta.

In oriente furono respinti attacchi russi nella regione ad occidente di Augustow e si presero parecchie mitragliatrici.

Dal teatro sudest della guerra non si hanno ancora notizie definitive.

La „Wolf“ dichiara invertita la notizia che sotto Varsavia i russi conquissero 50 cannoni germanici e due bandiere di reggimento e fecessero molti prigionieri.

In Germania.

L'Imperatrice Augusta Vittoria s'è recata per breve soggiorno a Breslavia.

I feriti francesi curati a Darmstadt sono così grati delle cure loro prodigate che vogliono consegnare a ogni ferito germanico ritornante al campo la seguente dichiarazione: „Se il detentore di questa carta vien ferito o fatto prigioniero chiediamo che venga trattato e curato come noi a Darmstadt“.

In Inghilterra.

Il professore Ray di Lancaster si pronuncia contro la restrizione dell'illuminazione delle città, dicendo che si moltiplicano i sinistri, si favorisce la delinquenza e non s'impedisce punto agli aviatori nemici di danneggiare con getto di bombe.

Il „Manchester Guardian“, deplorando gli eccessi antigermanici, osserva ch'essi non possono certo migliorare la sorte dei prigionieri inglesi in Germania. Soggiunge che i prigionieri inglesi sono trattati con ogni riguardo e che i saccheggi e la distruzione non sono indizi di forza, ma di isterismo.

Il „Times“ raccomanda di abolire, per la durata della guerra, le naturalizzazioni di stranieri sospetti.

Il professore Carlo L. Hermann-Haupt ha rinuziato alla cattedra di lingua greca nell'Università di Liverpool.

La „Morning Post“ dice che in Inghilterra ha fatto la più penosa impressione il permesso dato dal Governo alla Germania di rinforzare il suo esercito con riservisti provenienti dall'America. Soggiunge che tale politica è pericolosa.

La „Morning Post“ considera la possibilità che i germanici imparino operazioni dalla costa belga con sottomarini trasportati scomposti in ferrovia e quindi ricomposti e messi in mare.

In tal caso i germanici dovranno in primo luogo rimuovere le mine.

C'è chi biasima l'esercito germanico perchè si fa forte d'invenzioni meccaniche, ma conviene ammettere — dice il giornale citato — che il fornirsi dei migliori ordigni è la cosa più logica. Ad ogni modo le flotte germaniche hanno imparato con grande rapidità, pur avendo la Germania cominciata a costruire sottomarini dopo la Inghilterra e dopo la Francia.

Ora essa approfitta dell'occasione propizia, mentre ai sottomarini inglesi si affacciano condizioni sfavorevoli.

La „Morning Post“ continua la campagna contro il Churchill che dice incompetente, mentre la flotta germanica è diretta da ammiragli che hanno consacrato una vita allo studio della guerra navale.

La „Renter“ rileva con ammirazione le gesta dell'incrociatore germanico „Emden“ e la cavalleria e umanità del comandante; soggiunge però che nella Marina inglese si sente da tutti giunto il momento di prendere misure efficaci per la cattura dell'incrociatore nemico.

In Russia.

Il „Tasvir-i-Efkir“ si dice informato che enorme è il numero dei feriti russi e che la Russia è fino a Mosca tutta un ospedale.

Per deficienza del servizio sanitario molti feriti soccombono e queste perdite, aggiunte a quelle subite sul campo, semina il lutto. Il numero dei disertori va sempre crescendo; quelli che vengono rialferati sono fucilati. La esazione dell'imposta di guerra aumenta la miseria. La popolazione musulmana è esposta a grandi vessazioni.

Gli ucrani.

Anche il „Tanin“ si occupa della causa degli ucrani e cita la dichiarazione d'un membro della deputazione ucrana che la creazione dell'Ucrania indipendente costituirebbe un enorme vantaggio per la Turchia.

Il canale di Suez.

Si afferma che il 21 corr. gl'inglesi chiodessero per qualche ora il canale di Suez. Il „Tasvir-i-Efkir“ osserva che questo sbarramento costituirebbe una violazione del diritto internazionale.

L'Inghilterra ha comunicato ai Governi che il Governo egiziano aveva intimato ai natanti nemici che si trovavano nel canale di Suez e non si decidevano ad uscirne, a lasciare il Canale per non essere sequestrati e perchè il Canale non era costruito per dare lunghi ancoraggi.

In Egitto.

Nei circoli turchi si apprende che l'Inghilterra ha concentrato in Egitto molte truppe inglesi e canadesi e vi si ravvisa una violazione della neutralità dell'Egitto.

Quei circoli rilevano che l'Inghilterra ha violato lo Statuto egiziano anche non chiedendo l'assenso della Porta alla conclusione del prestito egiziano di 5 milioni di Sterline per l'agricoltura in Egitto.

In vari punti di Alessandria sono concentrati 5000 uomini, in parte provenienti dall'Australia, e vi si annuncia l'arrivo di altri 50,000 canadesi e australiani.

In Egitto è vietata ogni riunione di oltre quattro persone.

Ai Dardanelli.

Il „Tanin“ apprende che la flotta inglese manovrava il 22 corr. all'entrata dei Dardanelli e che a Maditos fu udito un cannoneggiamento.

Promesse inglesi.

Il „Faro de Vigo“, giornale che esce a Vigo, riferisce che per indurre il Portogallo a intervenire nel conflitto europeo l'Inghilterra gli ha promesso in compenso l'antico regno di Galicia.

In Asia.

Si ha da Scianghai che l'incrociatore giapponese „Takaci“ non andò perduto causa una mina, ma fu affondato dalla torpediniera germanica „S. 90“ che poi a 60 miglia da Cing-Tau fu spinta a investirsi e fatta saltare in aria.

(Vedi Ultimi Dispacci).

In Francia.

Il cancelliere del Tesoro inglese Lloyd George trovasi da qualche giorno a Parigi, dove ha lunghe conferenze con i ministri francesi Briand, Sarraut e Malvy, venuti da Bordeaux.

Turchia e Grecia.

La stampa turca insorge contro l'annessione larvata dell'Epiro alla Grecia e dice che la Turchia dovrebbe intervenire, perchè la Grecia ha avuto le isole verso rinuncia all'Albania meridionale. Anche la Bulgaria sarebbe danneggiata da tale ingrandimento della Grecia.

Albanesi ed epiroti.

Il 20 corr. armati albanesi di Latsani e Salesi attaccarono le truppe dell'Epiro autonomo. Gli albanesi marciarono contro Klissura. L'indomani continuavano i combattimenti e un altro nerbo albanese avanzava contro Marghani e attaccava gli avamposti epiroti nel settore di Kolonia.

Nozze d'argento nella Casa imperiale. Oggi si compiono 25 anni dacchè l'arciduca Leopoldo Salvatore si univa in matrimonio a Frohsdorf con l'arciduchessa Bianca.

L'Arciduca si trova sul teatro della guerra e ha preso parte a combattimenti in posizioni minacciate della nostra artiglieria; l'Arciduchessa si occupa alacremente della sorte dei feriti.

ULTIMI DISPACCI

La guerra.

(Informazioni dell'i. r. Tel. Corr.-Bureau).

(B) Vienna, 24 ottobre. Dal Quartiere della stampa di guerra si annunzia ufficialmente: Il metodo di guerreggiare dei russi è nuovamente illustrato da una notizia di fonte attendibilissima. I russi hanno fissato una taglia di 80,000 rubli per la cattura o la morte di uno dei nostri comandanti. Ora si spiega un attentato a un comandante, fortunatamente fallito.

(B) Francoforte, 24 ottobre. — La „Frankfurter Zeitung“ ha da Rotterdam: La fortezza di Cing-Tau fu bombardata, finora senza risultato, da due navi da guerra giapponesi e dalla nave inglese „Triumph“. Il 14 corr. la nave inglese ebbe sfondata da un obice tedesco la coperta superiore. La cannoniera germanica „Jaguar“ ha riportato lievi avarie.

(B) Berlino 24 ottobre. La „Nordd. Allg. Zeitung“ scrive: Con la coscienza che l'eroismo tedesco sa esplicarsi anche nell'estremo Oriente la patria guarda al pugno di valorosi combattenti che difende Kiao-Ciau dall'attacco rapace dei giapponesi.

Sono falliti tutti i tentativi del nemico, numericamente più forte, di espugnare le nostre posizioni. Già 2500 giapponesi giacquero morti o feriti sotto i valli di Cing-Tau. Anche parecchi dei nostri eroi sono caduti, ma incrollabile resta il coraggio del nostro presidio che, fedele alla semplice promessa del valoroso comandante, farà il suo dovere fino all'estremo.

Si può ben ritenere che il Giappone finirà per comprendere il fatale errore di credere di poter conseguire, dopo la cacciata dei tedeschi dalla Cina, l'egemonia a fronte della Russia e dell'Inghilterra. La respicenza verrà anche troppo presto, cioè nel momento in cui il Giappone tenterà di presentare agli alleati il conto dei servizi di vassallo.

Ora che nel suo acciecamiento il Giappone ha fatto sacrifici di beni e di sangue per la politica inglese, ora che ha violato la neutralità cinese assistendo attivamente l'Inghilterra d'altronde invano così preoccupata del mantenimento della neutralità di Stati non partecipanti alla guerra, il Giappone proseguirà sulla via per la quale s'è lasciato trascinare dagli alleati.

Se nel corso degli eventi il manipolo dei nostri bravi difensori dovesse infine soccombere al soverchio numero dei nemici e alla superiorità della loro artiglieria pesante, la loro fine sarà gloriosa e nella memoria della nazione germanica i valorosi di Cing-Tau vivranno in eterno.

Già adesso la difesa di Kiao-Ciau costituisce una pagina gloriosa nella storia delle guerre della Germania e noi ne andiamo orgogliosi. Ma la Germania non dimenticherà manco gli istigatori ed esecutori dell'insidioso attacco.

(B) Londra, 24 ottobre. Il „Times“ ha da Bordeaux che l'addestramento delle reclute di quest'anno sarà compiuto in due mesi.

(B) Bordeaux 24 ottobre. L'aviatore senatore Remoud è morto cadendo presso Toul durante un volo di esplorazione.

(B) Londra 24 ottobre. Ja „Renter“ ha da Las Palmas: E' qui arrivato a Teneriffa il grande piroscafo „Krefeld“ con gli equipaggi di tredici piroscafi inglesi affondati dall'incrociatore germanico „Karlsruhe“ nell'Oceano atlantico. Il tonnellaggio totale dei piroscafi affondati ascende a 60000 tonnellate.

L'Ammiraglio notifica: Il sottomarino inglese „E 3“ manca da molto tempo e si teme che sia colato a picco nel Mare del Nord.

(B) Londra 24 ottobre. La „Renter“ apprende da fonte portoghese competente che fin dall'inizio della guerra il Portogallo ha comunicato costantemente con il Governo inglese per esaminare il modo più efficace di attivare le disposizioni dell'Alleanza. Precisi particolari militari sull'aiuto del Portogallo si stanno tuttora studiando e saranno fissati fra qualche giorno. Il moto monarchico è privo d'importanza.

(B) Londra, 24 ottobre. Si legge nei „Times“: Questa volta l'ardito incrociatore germanico „Emden“ è comparso nel mare arabo e vi ha fatto un bottino ancor superiore a quello del Golfo di Bengala. Esso s'è sfornito cinque piroscafi, fra i quali uno nuovo della East-Indian Company e uno della Holt Line carico di caucci e di stagno; sequestrò inoltre l'„Oxford“ carico di carbone.

Il pubblico inglese era finora disposto a considerare le crocere dell'„Emden“ con divertimento e tolleranza, particolarmente perchè i suoi ufficiali s'erano dimostrati bravi sportmen. Ma è tempo di chiedere all'Ammiraglio quando intenda di metter fine all'audace carriera dell'„Emden“. La sua comparsa alla costa del Coromandel ha isolato la Birmania e paralizzato il commercio di Calcutta e costò all'Inghilterra un altro milione di Sterline. La ricomparsa dell'incrociatore significa la perdita diretta d'un secondo milione, sì che in poche settimane abbiamo perduto il prezzo di una dreadnought. L'„Emden“ è inoltre responsabile dell'attezza dell'attuale premio di assicurazione per viaggi in Oriente. Così ci può venir interrotto eventualmente il servizio postale delle Indie.

Non vogliamo attaccare gli altolocate della Marina, ma dobbiamo registrare un crescente malcontento contro le misure dell'Ammiraglio. Generale è l'impressione che l'Ammiraglio non rivolga sufficiente attenzione alle esigenze in alto mare. Una guerra anfibia può avere le sue attrattive, ma noi preferiamo che la flotta si occupi in primo luogo dell'Oceano.

La nazione è pure indispettita nel vedere che tanti incrociatori germanici corrono indisturbati i mari e che il campo di mine creato con tanta grida non impedisca la comparsa di sottomarini nemici ad Ostenda.

La nazione teme che all'Ammiraglio regni la tendenza di sminuzzare la sua attività e vorrebbe che l'Ammiraglio si concentrasse più esclusivamente nei suoi compiti.

(B) Roma, 24 ottobre. La „Tribuna“ ritiene impossibile improvvisare un esercito come vuol fare l'Inghilterra, mancando non il materiale d'uomini, ma gli ufficiali.

(B) Lione 24 ottobre. Il „Journal“ ha da Lisbona:

Nella notte dal 20 al 21 corr. in vari luoghi del Portogallo avvennero disordini telegrafici. In seguito al taglio dei fili telefonici e alla distruzione della ferrovia settentrionale Lisbona si trovò tagliata fuori. A Mafra un ufficiale notò per i suoi sentimenti monarchici sequestrò con circa 100 borghesi i depositi d'armi della Scuola militare e tentò d'indurre i soldati della Scuola alla rivolta.

Da Lisbona si sono spedite truppe a Mafra.

(B) Venna, 24 ottobre. Stamane Sua Maestà l'Imperatore ha accolto il giuramento del ministro delle finanze barone Engel e lo ha ricevuto poi in udienza.

(B) Cristiania, 24 ottobre. Il piroscafo norvegese „Heimland“ è colato a picco sulla rotta fra Amsterdam e l'Inghilterra. L'equipaggio è salvo.

CRONACA

Amministrazione d'ordini e di altre onorificenze. A norma della sovrana risoluzione dell'11 dicembre 1913, a cominciare dal 1.º novembre 1914 l'amministrazione dell'Ordine imperiale austriaco di Francesco Giuseppe e della Croce d'oro e d'argento del merito verrà tenuta dall'Ufficio del Primo Gran maggiordomo di Corte di Sua Maestà I. e R. Apostolica.

Dal giorno suindicato in poi tutte le corrispondenze e spedizioni in questioni dell'Ordine di Francesco Giuseppe e delle Croci del merito non s'invieranno quindi alla Cancelleria dell'Ordine imperiale austriaco di Francesco Giuseppe, ma all'Ufficio del Primo Granmaggioromo di Sua Maestà.

Il servizio farmaceutico per dottori. Ecco le disposizioni della segnalata ordinanza del 16 ottobre 1914 del Ministero dell'interno, concernente l'abbreviazione del servizio farmaceutico per dottori:

La durata dell'attività professionale voluta dal § 3, N. 4, della legge sulle farmacie per il conseguimento del diritto all'esercizio autonomo d'una pubblica farmacia viene ridotta a 4 anni per concorrenti che, oltre al magistero di farmacia, abbiano dimostrato una cultura professionale superiore conseguendo uno dei sottindicati dottorati validi nell'interno; viene ridotta a 12 anni in quanto si tratti della concessione per l'esercizio d'una neoerigenda farmacia.

Questi dottorati sono: il dottorato di universa medicina, il dottorato di scienza veterinaria, il dottorato di filosofia, in quanto sia stato dato l'esame rigoroso di due ore in chimica o botanica in congiunzione con un secondo ramo delle scienze naturali e matematiche, il dottorato di scienze tecniche, in quanto si sia assolta la Scuola chimico-technica (sezione speciale), infine il dottorato di agronomia.

Ove uno dei concorrenti presenti anche le premesse del § 1, punto 2, dell'Ordinanza ministeriale del 18 aprile 1908, B. L. I. N. 80, concernente l'indicazione delle occupazioni combinate con la professione farmaceutica o ad essa affini e considerate attività professionali ai sensi del § 3 della legge del 18 dicembre 1906, B. L. I. N. 5 ex 1907, si applicherà solo una di queste due Ordinanze e precisamente quella che risulti più favorevole al concorrente.

Questa ordinanza è entrata in vigore, giorno della sua pubblicazione.

Condoni d'imposta. Oggi è pubblicata nella „Wiener Zeitung“ una Ordinanza imperiale concernente condoni per contribuenti dell'imposta industriale in seguito alle interruzioni d'esercizio subentrate causa la guerra.

Scuole industriali e servizio militare. In seguito alla situazione creata dallo stato di guerra, il Ministero per lavori pubblici ha diramato alle Direzioni delle Scuole industriali superiori un decreto nel quale si ordinano disposizioni eccezionali per l'ammissione anticipata agli esami di maturità di allievi che abbiano ricevuto o attendano la chiamata al servizio nell'esercizio comune, nella milizia territoriale o nella leva in massa.

I cittadini austro-ungarici in Inghilterra. Il Governo inglese ha dato ordine alla Polizia di accertare e deferire alle Autorità militari tutti i cittadini germanici, austriaci ed ungheresi soggetti alle armi.

I. r. Ferrovie dello Stato. Questa i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica:

Nelle stazioni subordinate alla i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato il 25 corr. per disbrigare gli obbligati alla leva in massa che entrano in servizio le casse per passeggeri saranno aperte tutto il giorno e nelle stazioni maggiori si apriranno sportelli sussidiari.

Liste delle perdite. Sono pervenute dal Ministero della guerra le Liste delle perdite N. 27, 28, 29 e 30, recanti le date 15, 16, 17 e 19 ottobre correnti, e con esse le "Notizie su feriti e ammalati", pubblicate dall'Ufficio centrale comune d'informazioni e recanti i N. 29, 30, 31, 32, 33 e 34 con le date del 16, 17, 18, 19 e 20 ottobre corrente.

"Liste" e "Notizie" sono esposte al pubblico presso i Giudizi e capitani di distrettuali, presso i Magistrati civili e le Podesterie dei comuni locali.

Movimento dei feriti ed ammalati militari. Allo Spedale della Società Triestina Austria fu accolto ieri un ferito e furono dimessi e mandati in permesso 5.

Allo Spedale dell'Austro Americana furono accolti 16 militi in contumacia e furono accolti 8, dimessi e mandati in permesso pure 8.

Al Civico Ospedale ne furono accolti 2 e dimessi 3.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. La Giunta municipale, per dare occasione di lavoro a disoccupati, ha deliberato l'esecuzione di alcuni lavori di stero sui fondi comunali di Chiarbela inferiori situati presso la nuova scuola di S. Vito (vicolo dei Calafai).

Coloro che desiderassero di essere assunti per questi lavori sono invitati a presentarsi all'Ufficio per la mediazione del lavoro (Ponte della Fabra 2), portando seco il biglietto di notifica dell'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro.

Verrà data la preferenza a pertinenti al Comune di Trieste, ammogliati con prole.

L'orario di lavoro è di 9 ore con 1 ora d'intervallo per il pranzo.

La mercede di centesimi 36 per ora di lavoro verrà conteggiata a tutto giovedì d'ogni settimana e pagata nel pomeriggio d'ogni sabato alla fine del lavoro.

Il contributo per l'assicurazione di malattia e d'infornuto viene pagato per intero dal Comune.

L'impostazione di lettere. La Camera di commercio e d'industria comunica:

In seguito al fatto che coloro che s'iscrivono un rilevante numero di lettere giornalmente, in specie le banche e le maggiori ditte commerciali, usano impostare le lettere cumulativamente nel pomeriggio, si verifica un grande agglomeramento di lettere nelle ore serali e quindi un ritardo nella loro spedizione.

Per evitare questo inconveniente la Camera di commercio e d'industria raccomanda nell'interesse stesso dei mittenti che le lettere vengano possibilmente impostate in più riprese durante tutto il giorno.

Tribunale amministrativo. Il 3 novembre p. v. alle 12.30 si discuterà nella sala II del Tribunale amministrativo un gravame della Cassa distrettuale per ammalati in Trieste contro il Ministero dell'Interno per rifusione di spese di malattia.

Il 6 novembre alle 10 ant. vi si discuterà nella sala I un gravame del Comune di Monfalcone contro la Giunta provinciale di Gorizia in questione edilizia; alle 12 mer. un gravame di Giorgio Zanovich in Trieste contro la Giunta municipale di Trieste pure in questione edilizia.

Croce Rossa. Elargizioni pervenute all'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria a favore degli scopi dell'Associazione.

LX Lista fino a tutto 23 ottobre a. c.:

Don Antonio Geremek amministratore parrocchiale della chiesa di S. Vincenzo, Trieste Cor. 8. — famiglia del tenente colonnello de Woinovich, Gorizia per onorare la memoria della zia Albertina Kesel Cor. 20. — Lina vedova Luzzatto in un tristissimo anniversario Cor. 20. — Simone Vitonovich, dirigente il Giudizio distrettuale di Rovigno, 5 per cento sulle sue competenze spettantegli per assunzione bolli per l'anno 1913 Cor. 10.37. Elargizione a mezzo del giornale "Il Piccolo" Cor. 87.16.

Alla filantropica istituzione pervennero inoltre doni dai signori:

Dr. Carlo Petschnig, Famiglia Besseg.

Bollettino sanitario. — Movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle ore 2 pom. del 17 ottobre alle ore 2 pom. del 24 ottobre corr.:

Scarlattina 16 — Differite e Croup 20 — Febbre tifoidea 8, Febbre purpurale 1.

Morti: Differite e Croup 2, Febbre purpurale 1.

Notizie sanitarie. Ieri furono constatati casi di colera: 1 a Vienna, 1 a Graz, 1 a Innsbruck, 1 a Josefstadt (Boemia), 1 a Hodozina e 1 a Neugasse (Moravia), 1 a Gilschitz (Slesia), 2 a S. Andrea in Carintia.

Tranne i casi di Neugasse e St. Andrea, si tratta di persone giunte dal teatro settentrionale della guerra.

Il terremoto lontano segnalato ieri in questo i. r. Osservatorio marittimo è stato registrato anche dagli apparecchi dell'i. e r. Ufficio idrografico in Pola con carattere catastrofico. La fase principale sarà centrata alle 8.57 ant., ora nella quale a Pola la reale oscillazione del suolo fu di un terzo di millimetro. L'epicentro si calcolò a oltre 10,000 km. di distanza.

Finanza, Commercio ed Industria

Valutazione degli effetti di valore. Giusta il § 51 della Legge sulle competenze dd. 9 febbraio 1850, B. L. I. N. 50, per la valutazione degli effetti di valore è normativa la quotazione segnata nel Listino dei corsi della Borsa di Vienna in quel giorno nel quale segue la fissazione del valore.

Se però in quel giorno non è stata fatta una quotazione, allo scopo della commisurazione della competenza immediata, serve quale valore il corso dell'ultima giornata di Borsa nella quale è stata fatta una quotazione semprechè non siano trascorsi più di tre mesi.

Siccome il 25 luglio 1914 la Borsa di Vienna ha sospeso le sue riunioni, e da quell'epoca non sono state fatte più quotazioni nel Listino dei corsi, non è più applicabile la disposizione del § 51 della legge sulle competenze.

Allo scopo di colmare questa lacuna nella legislazione, la "Wiener Zeitung" di oggi pubblica un'Ordinanza imperiale con la quale è disposto che, ad onta che siano trascorsi i tre mesi previsti dalla legge, sino ad ulteriori disposizioni la valutazione degli effetti di valore venga calcolata secondo le ultime quotazioni della Borsa di Vienna. Quindi per l'innanzi si valuteranno gli effetti di valore corrispondentemente ai corsi del 25 luglio 1914.

Scopo della tutela dello Stato su imprese industriali. Nei circoli degli esercenti industriali regna ancora poca chiarezza in molti riguardi relativamente alla disposizione di accordare una maggiore tutela dello Stato per gli esercizi industriali, contenuta nell'Ordinanza imperiale del 25 luglio a. c.

Parecchi industriali tendono ad ottenere tale favoreggiamento attendendosi una maggiore tutela in linea di sicurezza per i loro stabilimenti, impianti, esercizi ecc. oppure si spera nell'assicurazione che le loro forze lavoratrici non vengano chiamate a prestare il servizio militare. Altri invece credono di potere ottenere più facilmente forniture erariali o di potersi procacciare più facilmente le materie gregge loro occorrenti. Talvolta si aspira alla tutela dello Stato perchè si crede di aumentare con ciò l'importanza dell'impresa di fronte a terzi, o perchè un concorrente l'ha già ottenuta.

Per mettere fine a queste false interpretazioni, va rilevato che lo scopo principale della tutela dello Stato è quello di assicurare l'esercizio indisturbato di quelle imprese che sono specialmente importanti per gli scopi dello Stato e per il benessere pubblico, accordando loro una maggiore tutela in linea di diritto pensale contro la resistenza passiva, contro scioperi o contro sabotaggio.

Il diritto di rappresaglia per crediti che spettano a sudditi di Stati nemici. Come è stato brevemente annunciato ieri in altra parte del giornale, il Ministero complessivo ha emanato un'Ordinanza, entrata in vigore ieri, con la quale, in base al § 1 dell'Ordinanza imperiale del 16 ottobre 1914 B. L. I. N. 289, può venire proibito, o fatto dipendere da determinate condizioni, il soddisfacimento di crediti di sudditi di Stati nemici verso imprese in attività all'interno, persone singole, corpi amministrativi pubblici ed altre corporazioni. Inoltre può venire ordinato che l'oggetto dovuto venga depositato, sino a nuove disposizioni, alla Banca a. u., alla Cassa di risparmio postale od in altro luogo adatto.

Dal giorno d'entrata in vigore della Ordinanza, quindi da ieri, tutte le imprese in attività all'interno, le persone singole, i corpi amministrativi pubblici e le altre corporazioni possono venire obbligate dal Governo a indicare i crediti accennati nel capo verso precedente.

In una seconda Ordinanza del Ministero complessivo, pure entrata in vigore ieri, viene emanato il divieto di pagamento di crediti alla Gran Bretagna ed alla Francia.

Le singole disposizioni dell'Ordinanza suonano così:

Fino ad ulteriori ordini è proibito di fare pagamenti, in via mediata od immediata, in contanti, in cambiali o chèques, oon assegni od in altro modo a cittadini appartenenti alla Gran Bretagna ed all'Irlanda nonché alle colonie ed ai possedimenti inglesi, inoltre a quelli appartenenti alla Francia ed alle sue colonie nonché alle persone che hanno la loro dimora (sede) in questi territori. E' del pari proibito l'assoggettamento in via mediata od immediata di denaro o di carte di valore per questi territori. Questo divieto vale specialmente anche per ogni acquirente del credito acquistato stando all'estero dopo il 13 agosto 1914, o dopo il principio dell'efficacia di questa Ordinanza se ha il suo domicilio (sede) all'interno.

Per cambiali e chèques, che sono comprese in questo divieto di pagamento, viene protratto sino a tempo indeterminato l'epoca del pagamento, il termine di presentazione per il pagamento ed il termine del protesto.

La sorveglianza su imprese estere. Il Ministero complessivo ha emanato una Ordinanza, che è entrata in vigore ieri, concernente la sorveglianza su imprese estere.

L'Ordinanza in base all'Ordinanza imperiale del 16 ottobre 1914, B. L. I. N. 289, dispone quanto segue:

In forza al diritto di rappresaglia presso quelle imprese o stabilimenti filiali di imprese, dirette o sorvegliate dall'estero nemico in attività nel raggio giurisdizionale di questa Ordinanza, nonché presso quelle imprese i cui provvinti vanno tutti od in parte all'estero, possono venire collocate persone di sorveglianza, le quali salvaguardando i diritti di proprietà e gli altri diritti privati dell'impresa devono vigilare anche durante il tempo di guerra l'esercizio degli affari dell'impresa non venga condotto in modo da ledere gli interessi dell'interno.

Le persone di sorveglianza hanno diritto specialmente di richiedere informazioni in tutte le circostanze degli affari; di rivedere i libri e lettere dell'impresa nonché di esaminare lo stato della cassa e dei depositi degli effetti di valore e di proibire misure d'affari d'ogni specie, nominatamente disposizioni su valori patrimoniali e comunicazioni su circostanze d'affari.

Il direttore e gli impiegati delle imprese devono obbedire alle disposizioni ed alle ingiunzioni delle persone messe allo scopo della sorveglianza dell'impresa.

Denari ed altri valori patrimoniali dell'impresa messa sotto sorveglianza non devono venire rimessi o mandati all'estero nemico in via mediata né immediata. Le persone di sorveglianza possono accordare eccezioni. In casi opportuni possono ordinare che denaro od effetti di valore che non devono venire spediti o rimessi, vengano depositati alla Banca a. u. od alla Cassa di risparmio postale.

Le succennate prescrizioni non trovano applicazione per pagamenti a cittadini degli Stati di cui sopra che hanno il loro domicilio all'interno, inoltre per il soddisfacimento, da farsi all'interno, di crediti risultanti per cittadini di quegli Stati nell'esercizio dei loro stabilimenti che si trovano all'interno. Resta permessa la prestazione di sovvenzioni a cittadini della Monarchia a. u.

Il Ministro delle finanze può accordare, di concerto con i Ministri interessati, eccezioni al divieto di pagamento.

Non possono venire pretesi interessi di mora per tutta la durata del divieto.

Il debitore può liberarsi dal suo debito deponendo l'importo dovuto od effetti di valore alla Banca a. u. od alla Cassa di risparmio postale.

Prestazioni contrarie al divieto sono sottoposte alle punizioni previste nel § 2 dell'Ordinanza imperiale del 16 ottobre 1914, B. L. I. N. 289.

Le imprese austro-ungariche e germaniche in Francia. L'i. r. "Tel. Korr. Bureau" ha da Parigi, in data 23 corr.: Il "Matin" reca: Il ministro della giustizia Briand ha disposto che l'efficacia del decreto relativo alla chiusura delle ditte austro-ungariche e germaniche, nonché al sequestro del loro patrimonio, venga estesa a tutti i cittadini austriaci, ungheresi e germanici, che non esercitano il commercio, e che abitano nella Francia. La liquidazione delle ditte finora chiuse e sequestrate seguirà a mezzo di liquidatori giudiziari oppure sotto sorveglianza dell'amministrazione demaniale.

Notizie delle merci.

Table with columns for goods (ZUCCHERI, Pesto, Concaese, etc.), prices, and dates. Includes sub-sections for Trieste 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13.

Bollettino meteorologico

del l. r. Osservatorio marittimo in Trieste dal 22 al 23 ottobre 1914.

Meteorological table with columns: Data ed ora, Barometro, Termom., Umidità, Nubi, Vento, Direzione e forza, Velocità in km. h., Vento in m. s. n.

il 23 temperatura massima 16 2 minima 11 2 massima velocità del vento 8 chilometri all'ora dalle ore 1-2 p.

Prognosi del tempo valida da questa sera a domani sera.

Per Trieste, l'Istria, Gorizia, e la regione meridionale della Costa principesco di Gorizia e Gradisca. Annuvellamento variabile. Pioggerelle locali - Temperatura mite - Venti locali di forza variabile.

Per la Dalmazia. Come sopra. Per la Bosnia. Come sopra. Per l'Erzegovina. Come sopra.

Rivista telegrafica

per il 24 ottobre (7 ore di mattina).

Table with columns: STAZIONI, Direzione e forza, Nubi, and various telegraphic messages from Pola, Fiume, Lussinpiccolo, etc.

ATTI UFFICIALI.

Notificazione.

In conformità alle disposizioni dell'Ordinanza del 3 gennaio 1899 Num. 70157 ex 1898 dell'i. r. Ministero del Commercio (Boll. Ord. P. e T. N. 7 ex 1899) la sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli Uffici d'impostazione durante il mese di settembre 1914.

Di parecchie di queste spedizioni, sia di quelle impostate verso certificato, sia di quelle semplici contenenti però valori, descritte nel seguente elenco, non fu possibile di eruire il mittente.

S'invitano perciò i rispettivi mittenti a recuperare tali oggetti nel termine d'un anno dalla pubblicazione della presente notificazione, rivolgendosi all'ufficio al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente a quest'i. r. Direzione, comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Qualora nel termine di un anno nessuno facesse valere un diritto su questi oggetti, si procederà alla vendita all'asta del contenuto delle spedizioni, in quanto esse abbiano un valore reale, ed il ricavato, come parimenti gli importi di denaro eventualmente rinvenuti nelle spedizioni, nonchè gli importi dei vaglia saranno introitati a favore dell'Erario postale.

Quanto non sia suscettibile di vendita sarà distrutto.

Trieste, 13 ottobre 1914.

Dall'i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

ELENCO

delle spedizioni inesitabili aperte durante il mese di settembre 1914 presso la sezione delle spedizioni irrecapitabili in Trieste ed i cui mittenti non poterono essere eruiti.

- List of notified parcels with columns for location (Gorizia 1, 2, 3; Trieste 1-5; etc.), recipient name, and address. Includes names like Giuseppe Ferrari, Maria Radovicovich, etc.

